

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895
 L. 6.75
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Ancora del processo Chauvet

(A) ROMA, 12
 Sono in grado di confermare malgrado smentite, che il guardasigilli volle prendere cognizione dei motivi che indussero la corte d'appello d'Aquila ad assolvere Chauvet e che nel frattempo approvò il ricorso in cassazione di quel procuratore generale.

Incubazioni nei vivai

(A) ROMA, 12
 Il ministro del commercio ha disposto che siano aumentate le incubazioni nei vivai governativi, affinché si possa prossimamente procedere ad un maggiore ripopolamento dei fiumi e laghi del regno.

I bacini di carenaggio di Napoli

(A) ROMA, 12
 È ormai pronto il progetto definitivo per i bacini di carenaggio a Napoli. Esso sarà subito sottoposto al Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Il ministro farà speciale raccomandazione al Consiglio perchè solleciti il proprio responso.

Così l'appalto dei lavori non potrà tardare molto.

I danneggiati dalle grandinate

(A) ROMA, 12
 I ministri dell'interno e dell'agricoltura hanno erogato, dal fondo delle spese impreviste, diversi sussidi ai danneggiati dalle grandinate.

Fino ad oggi tali sussidi ammontano a circa ottanta mila lire.

Nuovi titoli di rendita

(A) ROMA, 12
 I nuovi titoli di rendita 4 0/0 e 4 1/2 0/0, che si trovano da più mesi in lavorazione, saranno presto ultimati grazie alle disposizioni mandate da Roma perchè si acceleri la loro fabbricazione.

Per l'insegnamento della ginnastica

(A) ROMA, 12
 Verrà prossimamente firmato un decreto regio con cui si autorizzeranno diversi isti-

tuti, a rilasciare diplomi per l'abilitazione dell'insegnamento della ginnastica.

Tale autorizzazione sarebbe conferita alle scuole normali di Torino, Milano e Napoli.

Il ricorso Marescalchi

(A) ROMA, 12
 Si annuncia che Venerdì sarà pubblicato il parere del Consiglio di Stato sul ricorso del Marescalchi stesso contro la sua destinazione.

La tassa sul gas e sulla luce elettrica

(A) ROMA, 12
 Sono ultimati gli studi per l'applicazione della tassa sul gas e sulla luce elettrica. L'applicazione si farà il 1. Novembre.

Il progetto per le società d'Assicurazioni

(A) ROMA, 12
 Il ministro del commercio ha assicurato che nel venturo novembre inviterà la Camera ad occuparsi del suo progetto sulle società di assicurazione, che non poté essere discusso prima delle vacanze.

Il progetto sarà notevolmente modificato, nel senso che sarà accordata una maggiore protezione alle società italiane le quali ora difficilmente sostengono la concorrenza delle società straniere.

A PROPOSITO DI UN FALLIMENTO

L'Italia è il paese nel quale, oltre l'arancio e tante altre belle cose, fiorisce la superstizione. E fiorisce rigogliosa; il tempo il progresso, l'esperienza non le inaridiscono il terreno. Essa ha una speciale forza di resistenza; ed è naturale, poichè si sa di chi è figlia.

Nel campo degli affari, la superstizione fa vedere il diavolo con tutto il suo corteggio di folletti e di streghe nei ribassisti; cioè in quegli speculatori che alla Borsa vendono per la fine del mese titoli che non hanno col solo scopo di guadagnarvi su una differenza.

Per gli ortodossi, questo è un grave delitto, un delitto di lesa patria: essi non si danno, naturalmente, la pena di pensare da chi gli altri potrebbero comprare se non vi fosse chi vendesse.

Forse vorrebbero che non si vendessero se ne stati i titoli che si hanno, e non si comprassero se non quelli per i quali si posseggono i quattrini.

Ma questo escluderebbe la speculazione, la quale invece è l'anima, è la vita della società moderna; è il suo alimento, è molta parte del suo scopo; certamente è un portato della civiltà.

Non vogliamo far qui una lezione; chiunque che ne senta voglia può trovarla in un trattato di economia politica.

l'ingresso nella stanza, dicendo che il re gliene aveva dato l'ordine.

— Guardate bene a quel che fate, signore! gridò il principe; non sappiamo lo stato in cui si trova Sua Maestà.

Il duca d'Uzès ha mandato un corriere dalla regina; i principi ed io siamo risoluti ad usare del nostro diritto e a penetrarvi vostro malgrado, sappiate bene.

— Per ciò fare dovrete passare sul mio corpo, signore! Io difenderò il re fino al mio ultimo respiro.

Il duca di Chartres, molto violento, bestiale, ma la miglior creatura del mondo, attaccatissimo al re, s'avanzò col pugno in aria, fuor di lui:

— Che! gridò minacciando Richelieu, un servo pari tuo rifiuterà l'ingresso al più prossimo parente del tuo sovrano?

E con un colpo di piede aprì i battenti. Il duca di Richelieu ha sempre negato questo dialogo; esso fu inteso da più di venti persone, e il principe era capacissimo di averlo tenuto.

Egli si precipitò d'assalto nella stanza.

— Cugino mio, voi siete molto vivace disse il re con voce da moribondo.

— Sire, faccio il mio dovere. Il vostro Richelieu ha l'insolenza di voler cacciare via io e i principi, come se il nostro posto non fosse presso la Maestà Vostra ogni qualvolta potete aver bisogno di noi.

— Signor di Richelieu, disse il re, voi avete troppo zelo, moderatelo: i miei cugini sono i benvenuti.

Madama di Châteauroux non si mosse, né cambiò di viso.

Le poche parole che il re avea pronunciate pare l'averlo schiacciata. Ella si abbassò verso lui e asciugò la sua fronte bagnata di sudore.

Ma, anche a prescindere dalle nozioni scientifiche, l'uso e la pratica fanno che noi non sentiamo questa repulsione contro la speculazione e neanche contro quella ribassista.

Rammentiamo gli strali che contr'essa furono lanciati quando le cose finanziarie del nostro paese andavano di male in peggio, e la speculazione ribassista guadagnava tesori vendendo allo scoperto; e rammentiamo di averne lanciati anche noi, per stigmatizzare le male arti di coloro i quali non contenti di guadagnare sulle sventure reali del nostro paese, cercavano di farle apparire più grandi; di esagerarne le conseguenze e magari di inventarne. Queste arti sono certo biasimevoli; anzi vi è il Codice penale che le punisce.

Ma dire che la speculazione ribassista, come abbiamo letto anche recentemente in giornali che vanno per la maggiore, sia stata la causa delle nostre sciagure è dire un grosso sproposito. Ed è bene correggerlo, perchè nulla ci gioverà tanto nell'avvenire ad evitare il ripetersi di quelle sciagure quanto l'esatta conoscenza delle cause che le produssero.

La prima causa fu la speculazione all'aumento, la speculazione sfrenata che seguì all'abolizione del corso forzoso, che accompagnò lo sviluppo edilizio di Roma e di altre città, e che fu il degno corollario di tutte le pazzie che lo Stato ed i privati vennero commettendo in quel periodo.

L'aver esagerato l'aumento di tutti i valori mobiliari ed anche immobiliari, l'aver voluto salire il nostro credito oltre quel livello che poteva meritare, fu la prima spinta al ribasso, fu la cagion d'essere della speculazione ribassista che succedette a quella rialzista. Lo stato nel quale vennero poi a trovarsi la finanza pubblica, gli Istituti e la Società ed i privati permise al ribasso di dilagare e di produrre tutte le rovine che produsse.

Noi non vogliamo ricercare se sia stata più nefasta all'Italia la speculazione della prima specie o quella della seconda. Ma questo ammaestramento ci sembra uscire certamente dal passato, ed è che la cagione dei nostri mali sono stati i nostri errori.

La speculazione non crea le situazioni favorevoli ad essa; non può che sfruttarle, al più potrà aggravarle per momento; ma poi, se ha commesso un eccesso, questo produce inevitabilmente la reazione.

Queste considerazioni ci sono suggerite dal caso recente del fallimento del Banco Bingen di Genova e da quello che intorno a questo fatto abbiamo letto in taluni giornali.

Il Banco Bingen aveva guadagnato una somma enorme al ribasso, quando questo imperava. Si dice che questa somma, guadagnata quando la rendita a P rigi cadde a 72, ascendesse a 14 o 15 milioni.

Non noi certamente difenderemo l'opera dei Bingen. Essi non sono di quegli speculatori come ve ne furono parecchi, i quali s'impinguarono assai bene col ribasso, e poi, odorato il mutamento del vento, si voltarono,

come si dice in gergo di Borsa, e continuarono a guadagnare nell'altro senso.

Essi rimasero impenitenti, continuando ad augurare la rovina dell'Italia; ma non poterono ottenerla, ma le loro arti non riuscirono più a nuocere, ma perdettero tutto quanto avevano guadagnato, consumarono tutta la loro fortuna, o ci rimisero infine l'onore, e caddero.

Ciò, perchè nel frattempo la situazione era mutata, perchè noi avevamo ritratto il piede dalla via dell'errore, e perchè con tutte le nostre forze ci eravamo dati a correggere, a sanare le conseguenze degli errori passati, e con una energia, con una fede e con una fortuna che meritamente riscosero l'ammirazione delle altre nazioni civili, sapemmo sollevarci dal profondo abisso in cui eravamo caduti.

Il fallimento del Banco Bingen è dunque la prova documentata del miglioramento che nelle nostre condizioni economiche e finanziarie abbiamo saputo e potuto ottenere per virtù di Governo, di Parlamento e di Popolo.

Per questo rispetto, può essere considerato come un avvenimento lieto; ma noi non lo riguardiamo a questo modo, neanche per il valore che esso ha, perchè di tal prova crediamo non vi fosse bisogno, mentre nel fallimento del Banco genovese vediamo la perdita di un centro di attiva speculazione e di uno strumento potente per il nostro mercato in qualunque senso si esplicasse la sua opera.

Ma comunque si voglia considerare il fatto in sé, guardiamoci dal rallegrarcene, per motivi che troviamo in questo brano di un articolo della *Tribuna*.

« Certo che le conseguenze di questo *crac* si faranno sentire dolorosamente, ed avranno « il loro contraccolpo in altri speculatori. « Ma tutto il male non viene per nuocere; « imperocchè di fronte a quelle conseguenze « per taluni esiziali, se ne avranno altre be- « nefiche per il paese, il quale si vedrà una « buona volta liberato da uno sciame di arpie « di null'altro sollecite che di succhiargli il « sangue ».

Ci sarebbe agevolmente da dimostrare che nelle condizioni in cui si trova ora il nostro credito e quindi il mercato dei nostri titoli, l'esistenza di un partito ribassista sarebbe un bene piuttosto che un male.

Questo partito è necessario in ogni mercato che non voglia andare soggetto ad urti violenti.

Ma prescindiamo pure da ciò, augurandoci che di quelle *arpie* noi non abbiamo a deplorare mai la mancanza.

Rammentiamo però, e questo è lo scopo del nostro articolo, che esse tornerebbero a nidificare ed a proliferare nel nostro paese, e diverrebbero nuovamente sciame infesto, se ci dipartissimo dalla via della saggezza politica e finanziaria che abbiamo inaugurato or sono quasi due anni.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

La *Provincia* ha da Asiago, 10: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

INDISCREZIONI

In una corrispondenza da Costantinopoli alla *Stampa* di Torino, col pretesto di rilevare ciò che fu pubblicato da un giornale di Galata, relativamente al compianto nostro ambasciatore comm. Catalani, si fanno indiscreti e inesattissimi apprezzamenti.

Affermasi che il defunto diplomatico viveva con una parsimonia che « sapeva del birchio anzichè; sicchè delle economie deve averne realizzate. »

Si aggiunge che la vedova « avrà, senza dubbio, diritto a non tenue pensione, » e che l'unico figlio dell'estinto, « ormai ha compiuto i suoi studi. »

Questo sistema di portare in pubblico gli interessi privati, come fa il corrispondente della *Stampa*, è per se stesso, molto deplorabile, ma lo diviene di più quando si stampano cose del tutto contrarie al vero.

Non si ignora infatti da alcuno che abbia conosciuto il comm. Catalani, ed abbia appreso in qual modo egli intendesse la dignità del suo ufficio, come non guardasse a spese, tutte le volte che dovevasi provvedere decorosamente alla rappresentanza del nostro paese.

Verso i nostri connazionali lontani dalla patria e tormentati dal bisogno, l'egregio uomo soleva essere generoso di soccorsi.

Quindi gli assegni di cui poteva disporre così a Copenaghen come a Londra e a Costantinopoli non erano sufficienti.

Quanto alla « non tenue pensione », se l'estinto avrebbe potuto per i 30 anni, 5 mesi e 23 giorni di servizio, farsi liquidare una pensione di circa 5000 lire, alla vedova non spettavano che lire 1666,66.

Infine, il figlio del compianto ambasciatore non ha ancora compiuto gli studi.

Se la *Stampa* si fosse curata di assumere notizie precise, prima di accogliere ciò che le mandarono da Costantinopoli, non avrebbe oltre alla indiscrezione, commesso tanti errori.

Così scrive la *Riforma*.

500 donne cimbre che invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Col nuovo Consiglio sorse l'idea di annullare il deliberato del vecchio e quest'oggi doveva aver luogo l'adunanza per deliberare in proposito.

Ma non così la pensarono moltissimi cittadini e specialmente le donne, le quali in numero di 500 invadono il Municipio di Roana ed impediscono al Consiglio di deliberare.

Viene da Asiago, 12: Per il 22 corr. deve aver luogo nel comune di Roana (Canove), l'asta per la costruzione della strada obbligatoria Roana-Canove con viadotto sulla Val d'Assa, divisa in tre lotti, approvata dal cessato Consiglio comunale e dalla autorità tutoria.

Appendice 34 del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH
 Olimpia di Villebelle
 A CORTE
 PARTE III.
 LE FAVORITE DEL RE
 Traduzione di A. Z.

Il duca di Richelieu impassibile; però vedendo che il chiaro non si calmava e che il re cominciava ad inquietarsene, uscì per un corridoio di servizio e si trovò ben presto sul campo di battaglia.

Il duca di Chartres si lanciò verso di lui e l'apostrofò con termini che non mi permetterei di ripetere.

Richelieu rispose con molta ritenutezza; una sola testa separava il principe dalla corona, se il re fosse morto, quella del delitto, perchè quella di suo padre, il duca d'Orléans, non era una testa, ma un capuccio vuoto.

Richelieu era troppo buon cortigiano per dimenticarlo. Nullameno rifiutò recisamente

(Continua)

mero di quasi 500 invasero questa manel municipio e la sala consiliare gridando:

Non vogliamo che venga fatto oggi il consiglio e vogliamo che l'asta abbia luogo nel giorno prefisso.

Si cercò di calmare, ma fu inutile. Impassibili esse sedettero chi sulle sedie, chi sulle tavole e chi a terra aspettando che i consiglieri arrivassero per impedire la seduta.

Intervennero il Commissario e i carabinieri per allontanarli, ma furono fiato e fatica sprecati. Si minacciò di scacciarle con la forza. Inutilmente. L'unica loro risposta era: *Non vogliamo Consiglio né oggi né prima dell'asta; se lo vogliono fare, lo facciamo dopo l'appalto dei lavori.*

I Consiglieri, avendo visto come andava la cosa, non si presentarono al Consiglio, e il sindaco avendo constatato che presenti vi erano solo due consiglieri, dichiarò deserta la seduta per mancanza di numero legale.

Le donne non si quietarono, vollero che subito ne fosse redatto verbale e chiesero e ottennero il rilascio di copia autentica per tema che il Consiglio, esse allontanate, si radunasse.

C'era una donna che, quale caporalessa di tutte, era munita di un corno per far la chiama in caso di bisogno.

Quasi tutte parlavano il Cimbro. Stettero impavide in Municipio dalle ore 7 alle 13 — fino a che cioè ebbero raggiunto il loro scopo.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camosampiero, 12. — (A. S.) — *Esami finali.* — Anche in questo Capoluogo ebbero luogo gli esami finali in tutte le Scuole maschili e femminili, e l'esito fu soddisfacente in tutto e per tutto. Di ciò va data una ben meritata lode a questa saggia e previdente Amministrazione Comunale che, presieduta dall'ottimo sig. Mogno cav. Benedetto, non trascura nulla affinché l'istruzione popolare abbia a dare quei frutti che da essa si aspettano le famiglie e la società. Colui poi che in tale bisogno è superiore ad ogni elogio, colui poi che è l'anima e la vita di queste Scuole è il sig. Callegari Giuseppe, sopra-intendente scolastico sotto ogni rapporto modello. Oh! se in tutti i Comuni vi fosse una persona capace che attendesse all'istruzione elementare come fa qui il sig. Callegari, noi siamo certi che tanti e tanti problemi sarebbero di facile soluzione e tanti e tanti ostacoli si supererebbero e si avrebbero quindi quei vantaggi che oggi sono un pio desiderio nella massima parte dei Comuni rurali.

Ecco dunque i risultati che si ebbero in queste scuole nell'anno scolastico testè chiuso: *Scuole maschili - Classe prima* - maestro sig. Lolato Antonio. Inscritti N. 90; esaminati N. 47; promossi N. 45.

Classe seconda - maestro Lazzari Luigi. Inscritti N. 57; esaminati N. 41; promossi N. 27. *Classe terza* - maestro sig. Simonetto Antonio. Inscritti N. 24; esaminati N. 23; promossi N. 23.

Classe quarta - maestro sig. Faggionato Antonio. Inscritti N. 21; esaminati N. 17; promossi N. 11.

Classe quinta - maestro, idem. Inscritti N. 14; esaminati N. 10; promossi N. 10.

Scuole femminili - Classe prima - maestra sig. Rossi Clotilde. Inscritte N. 88; esaminate N. 51; promosse N. 51.

Classe seconda - maestra sig. Petron Casimira. Inscritte N. 56; esaminate N. 52; promosse N. 42.

Classe terza - maestra sig. Frasnelli Clarice. Inscritte N. 26; esaminate N. 15; promosse N. 15.

Classe quarta - maestra sig. Filippette Lina. Inscritte N. 5; esaminate N. 5; promosse N. 5.

Classe quinta - maestra idem. Inscritte N. 8; esaminate N. 8; promosse N. 8.

Gli esami di prosiegimento furono presieduti dal sig. Perazzolo cav. dott. Antonio, R. Delegato Scolastico di questo Distretto fino dall'anno 1866 e tanto benemerito dell'istruzione popolare.

Saonara, 12. — *Il concerto della Banda Unione.*

Il concerto dato ieri sera dalla Banda Unione di Saonara riuscì a deliziare un pubblico numeroso che non finiva di applaudire.

Il programma scelto eseguito con valentia da quei bravi giovani e sotto la direzione dell'infaticabile maestro Sig. Fabbiani Francesco non poteva riuscire migliore.

Persone molto intelligenti nell'arte dichiararono che Saonara può andare lieta di avere una banda che si fa onore.

La fantasia caratteristica del Sig. Luigi Bazzani fu di grande effetto ed ebbe molti applausi. Le nostre più vive congratulazioni all'egregio compositore ed all'intero corpo musicale.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Provinciale

Seduta del 12 agosto

La seduta è aperta alle ore 12,30. Pochi presenti nelle tribune pubbliche.

L'egregio nostro Prefetto, comm. Vasta, pronuncia il seguente discorso:

Signori Consiglieri!

« Come rappresentante della florida, colta e patriottica Provincia di Padova, quale Commissario del Re, Vi porgo un riverente saluto.

Avendo avuto la fortuna di assistere ad altre sessioni in quest'Aula, io ho dovuto ammirare il senno, l'equanimità, l'interessamento con cui il Consiglio Provinciale ha sempre mai studiato e definito tutti gli affari di sua competenza.

Senza dubbio l'abile ed intelligente direzione che l'illustre suo Presidente, senatore Coletti, e l'egregio Presidente della Deputazione, comm. Beggato, imprimevano allo sviluppo delle discussioni e alla trattazione degli affari dovevano contribuire a quei facili risultati ed è perciò che mi compiacio di rammentare i loro nomi a titolo di onore.

Per altro son sicuro che la nobile ed esemplare condotta sarà continuata da Voi, e vi ringrazio anticipatamente, per quanto possa riflettere le relazioni che debbano passare tra l'Amministrazione Provinciale e la Prefettura.

Vi dichiaro anche solennemente che il rappresentante del Governo sarà con Voi di tutto cuore e per Voi ogni qualvolta il bene morale e materiale delle nostre popolazioni reclamano il di lui concorso in oggetto di Vostra iniziativa.

Non posso terminare senza dedicare un grato ricordo al disciolto Consiglio Provinciale per il pensiero alto, l'amore ineffabile che esso recava unanime nelle sue deliberazioni, allorché l'Unità, la Dinastia, le Istituzioni della nostra cara Italia potevano ricevere un nuovo omaggio della sua fede.

Voi anche su questo punto gareggerete senza fallo col passato.

Egli è, Signori, con tali sentimenti nel mio animo, che in nome del Re, dichiaro aperta la sessione » (applausi).

Tescari dichiara che presiede la seduta provvisoriamente quale consigliere anziano. Dall'appello risultano presenti 33 Consiglieri.

Rispondono: Maluta, Bellati, Turazza, Turola, Arrigoni, Emo - Capodilista, Vergani, Folco, Tescari, Rigoni, Indri, Meneghelli, Mogno, Tentori, Marcello, Pagan, Cerato, Scapin, Deganello, Nazari, Fracanzani, Lancerotto, Pedrazzoli, Dalla Vecchia, Centanini, Foratti, Chinaglia, Morgante, Simoni, Venturini, Dianin, Priviato, Moschini, Scusano l'assenza: Tono, Donà Dalle Rose, Beggato, Treves, Colpi, Moroni, Bonatelli.

I signori consiglieri Moschini, Lancerotto e Rigoni fungono da scrutatori.

Il sig. consigliere Tono funge da Segretario. *Maluta* facendo eco al plauso che il Prefetto mandò alla vecchia amministrazione, prega il Presidente di mandare un saluto al senatore Coletti. (Applausi).

Si procede quindi alla votazione per la nomina del presidente del Consiglio Provinciale. Ecco il risultato della votazione: votanti 33. **Chinaglia comm. avv. Luigi** voti 31. - Beggato 2.

Il presidente proclama eletto il commendatore Chinaglia.

La proclamazione del comm. Chinaglia è accolta con una salva generale insistente di battimani.

Quando questa dimostrazione ebbe termine l'onor. Chinaglia s'alza e pronuncia le seguenti brevi parole:

Egregi Colleghi!

« Dinanzi a questa vostra così aperta e solenne manifestazione di stima, di cui serberò perenne riconoscenza, l'animo mio si trova turbato, anzi direi quasi smarrito, inquantochè sento che seguendo il primo impulso del cuore dovrei dirvi: eccomi qui, al posto che mi avete assegnato, farò del mio meglio onde corrispondere alla vostra fiducia.... (applauso vivissimo) senonchè vi prego di riflettere che gli uffici pubblici di non lieve importanza che ho l'onore di coprire, e ragioni mie particolari mi fanno assoluto divieto di accettare questa nuova carica onorifica ed alla quale temo che non potrei prestare opera efficace e serena.

Non prendete, ve ne prego, questa mia dichiarazione come un atto sconosciuto dell'animo mio (no!) e siate certi vi serberò eterna gratitudine. »

I consiglieri insistono presso il nuovo nominato; ma la sua deliberazione è irrevocabile. Si procede alla nomina del Vice-Presidente. **Votanti 33: Foratti 28, Nazari 2, Maluta 1, Indri 1, Moroni 1.**

È proclamato Vice-Presidente il cav. Foratti.

Anche questa nomina è accolta da applausi. Vengono poi eletti a Segretario il consigliere avv. F. Priviato con 28 voti su 33 votanti, ed a Vice-Segretario il consigliere Moschini ing. cav. Vittorio con 26 voti su 32 votanti.

Il cons. Tescari invita quindi la nuova Presidenza ad occupare il suo posto.

Il comm. Chinaglia però ripete le sue dichiarazioni e invita il Vice-Presidente ad assumere la Presidenza.

Il cons. Pagan con nobili, splendide ed affettuose parole, che rispecchiano i sentimenti di tutto il Consiglio, insiste presso l'onorevole Chinaglia perchè esso accetti il mandato ricevuto dal Consiglio e lo preghi di andar occupare il posto di Presidente.

Il comm. Chinaglia per la terza volta insiste più che mai nel rifiuto e desidera dal Consiglio un atto di deferenza col non insistere in proposito.

Foratti assume quindi, con sentite parole, il posto di Presidente, ringraziando il Consiglio per la stima addimostatagli con la sua nomina a quella carica onorifica.

Dopo di ciò il Consiglio passa alla votazione per la nomina del Presidente della Deputazione Provinciale.

Riesce nominato il comm. avv. **Tullio Beggato** con voti 30.

Applausi fragorosi accolgono la riconferma dell'egregio comm. Beggato.

Il Consiglio passa alla nomina di 8 deputati provinciali effettivi.

Riescono eletti: Scapin cav. avv. Antonio con voti 32. Meneghelli cav. Domenico con voti 29. Dalla Vecchia cav. dott. Pio con voti 28.

Pagan Luigi con voti 27. Turola cav. ing. Francesco con voti 27. Moroni avv. cav. Luigi con voti 26.

Capodilista Emo comm. conte Antonio con voti 26.

Pedrazzoli cav. ing. Marino con voti 22.

A Deputati supplenti vengono nominati i signori:

Dianin cav. Pietro con voti 25. Treves barone Camillo 19.

Finite le nomine per la Presidenza del Consiglio Provinciale e della Deputazione, il Consiglio passa alle altre nomine iscritte nell'ordine del giorno, di minore importanza.

A Commissari Revisori del conto Consuntivo provinciale dell'esercizio 1895, vengono nominati i signori Maluta e Tescari.

A Commissari per l'esame del Bilancio Preventivo provinciale 1895, si nominano i signori Venturini e Indri.

A Membri effettivi e di uno supplente della Giunta provinciale amministrativa, sono nominati i signori Cosma, Catticich e Brunelli.

Su proposta del consigliere Arrigoni, si rimanda alla facoltà della Deputazione, la nomina seguente:

Nomina di due consiglieri a Membri effettivi del Consiglio Provinciale di Leva e di due supplenti.

Nomina di due consiglieri provinciali a Commissari Civili, l'uno effettivo e l'altro supplente per ciascuna delle 9 Commissioni di requisizione e di accettazione dei quadrupedi preceutati.

Nomina di tre consiglieri provinciali a Membri effettivi e due supplenti per ciascuna delle Giunte Distrettuali delle giurisdizioni dei Tribunali di Padova e di Este per la revisione delle Liste dei Giurati.

Nomina di due Membri della Direzione Provinciale del Tiro a Segno nazionale.

Nomina di tre Membri del Comitato Forestale.

Nomina di due consiglieri provinciali a Membri della Commissione delegata alla liquidazione dei danni sofferti dagli emigranti.

Nomina di due Membri della Commissione Provinciale di vigilanza per l'Asse Ecclesiastico.

Nomina di due consiglieri provinciali l'uno a Membro effettivo e l'altro a supplente della Commissione per il conferimento della Rivedite di R. Privativa.

Si passa quindi alla nomina di quattro rappresentanti della Provincia nel Consiglio Scolastico Provinciale, dei quali due devono far parte della Deputazione Provinciale.

Riescono eletti:

Cittadella con voti 23, Moroni con voti 18, Bonatelli con voti 17 e Beggato con voti 15.

E siamo arrivati all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno e cioè: Proroga della Sessione ordinaria del Consiglio che è approvata.

L'illustre Prefetto comm. G. Daniele Vasta dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 3.30.

NOZZE

Ci arriva da Forlì un gratissimo annuncio: quello delle nozze ieri celebrate fra il conte

ANTONIO GIOPPI di *Türkheim* Maggiore di Artiglieria ed aiutante di Campo Onorario di Sua Maestà il Re d'Italia e la nobile signora ROSANNA SEGANTI di *Sarstina*.

Al maggiore Gioppi, nostra conoscenza personale, non da ieri, uno fra i più distinti Ufficiali Superiori dell'Esercito, inviamo con sincero animo le nostre felicitazioni più vive, colla preghiera di estenderle in nome nostro alla gentilissima Sposa di sua scelta, non che alle rispettive nobili famiglie rallegrate così da fausto avvenimento.

CICLISMO

Le prossime Corse

Se non avvengono mutamenti di programma sembra che le Corse nel Ciclodromo cittadino avranno luogo nei primi giorni del settembre e cioè al 5, 7, 8.

Si correranno parecchi premi fra i quali alcuno di internazionale.

Il passato centenario Antoniano

Riceviamo e ben lieti pubblichiamo:

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Nell'odierno numero del *Comune*, a proposito dei festeggiamenti pel centenario del Santo si ricorda il pellegrinaggio ch'ebbe qui luogo nel sesto secolare dalla di lui morte (1231).

In omaggio alla verità storica, giova rettificare la data ivi indicata, perchè le feste commemorative in onore di quel sommo teologo e predicatore francescano non ebbero luogo nel 1832, ma bensì nell'anno precedente, c'è m'era naturale. E queste feste furono propriamente celebrate con particolare solennità per l'occasione municipale.

Anzi in quella circostanza si addobbò solennamente la Basilica, dove tre vescovi cantarono messa, con rito pontificale, nei giorni 11, 12 e 13 giugno e nella sera di quest'ultimo giorno fu illuminata la facciata del tempio antoniano dopo la grande processione che percorse la via principale della città.

Con tutta osservanza

il dev.mo

EUGENIO MUSATTI

La chiusura del Centenario

Quest'epoca di feste civili e solennità ecclesiastiche, nella quale Padova doveva animarsi di vita attiva e proficua ed abbellirsi di irresistibili attrattive, è invece disposta a chiudersi più modestamente di quello che si incominciata.

Mentre la vicina Venezia, maestra nel dare festeggiamenti grandiosi ed indovinati, ci fecero una concorrenza veramente spietata, qui, quasi all'ultima ora non si costituì un comitato di cittadini egregi, che, vincendo gravissime difficoltà organizzò ed attuò con vera riuscita quel poco che fu in grado di fare, il *Centenario Antoniano* sarebbe passato come la più modesta ed inosservata delle commemorazioni religiose.

E vero che queste gemme di postume non possono che lasciare il tempo che trovano ma tuttavia noi, sebbene rassegnati all'insuccesso di questa stagione promettente che negoziati ed industriali accarezzavano come fonte di reali fortune, non ci saremmo immaginati mai che mentre parlavasi ed assicuravansi fino da principio due stagioni d'opera, le feste centinarie avessero a chiudersi con le sole corse velocipedistiche dovute per anche queste ad iniziativa esclusivamente privata.

Dopo avere tanto parlato d'uno spettacolo assicurato d'opera al nostro massimo col *Zohengrin*, i battenti del Verdi sono più che mai inchiodati ed i pochi forestieri che giungeranno fra queste melanconiche mura potranno ammirare un completo impianto di testoria fatto da un vero esercizio di ragni che tendono i loro fili tessuti in tutti gli angoli del tempio dell'arte.

Esecuzioni di musica sacra AL SANTO

Il giorno 15 corrente comincerà il secondo periodo delle funzioni sacre nella basilica Antoniana.

Avremo il piacere grandissimo di udire una nuova messa del maestro cav. Luigi Bottazzo, uno dei primi e più fervidi apostoli della musica sacra, armonista profondo e compositore egregio che onora la nostra città.

Egli, insieme al compianto maestro Zabeo, fu nel 1882 uno dei fondatori della Scuola Vallotti, perchè a Padova la necessità di un indirizzo serio alla music sacra non fu riconosciuta in questo ultimo anno soltanto, e le idee del Bottazzo furono accolte con entusiasmo da allievi e da amici.

Al Duomo, a S. Daniele, a S. Andrea, al Carmine si ebbero prove non dubbie dell'interesse con cui sacerdoti e organisti attendono specialmente all'educazione delle voci nell'arte liturgica.

Ritornando al Bottazzo, sappiamo che la sua ultima messa, in onore di S. Antonio, fu esaminata dall'Accademia di S. Cecilia in Roma, la quale per mezzo del maestro Marchetti direttore di quel R. Liceo e dell'illustre organista Filipo Capocci, espresse la sua alta soddisfazione e le sue congratulazioni all'autore. Merita anche un pubblico elogio la Presidenza dell'Arca che deliberò l'esecuzione di tale lavoro in occasione tanto solenne.

La messa è scritta per tre voci dispari (contralti, tenori e bassi) con organo obbligato. I fanciulli della *schola cantorum*, istituita dal novembre, non prendono parte che all'esecuzione della messa: « *Asterna Christi mura* » del Palestrina nel giorno 16.

In tutte le altre esecuzioni canteranno fanciulli di una scuola di Cremona ed anche per le voci virili crediamo sia stato scelto un rinforzo fuori della nostra città.

Non nascondiamo il nostro dispiacere per tale fatto, essendo persuasi che nella nostra città non mancavano buoni elementi musicali, senza bisogno di ricorrere altrove.

Appendice

Num. 5

1870

(Dal Giornale di Padova 10 agosto 1870)

Notizie Italiane

Leggesi nell'Italie:

Ci assicurano che il Governo ha dato ordini tanto all'interno che all'estero per acquisto di grani sopra grande scala, e sufficiente non solo per servizio dell'esercito, ma anche per l'approvvigionamento delle nostre fortezze.

CRONACA CITTADINA

Richiamo delle classi 1842 e 43. — I militari della nostra Provincia appartenenti alle classi 1842 e 43 che si trovano in congedo illimitato dovranno presentarsi all'Ufficio di questo Comando il 18 corr. Agosto.

Movimenti militari. — Fino da ieri si parlava che il 35° Reggimento Fanteria qui di presidio avesse avuto l'ordine di tenersi pronto a partire.

Di fatti detto Corpo partirà questa sera diretto a Terni.

Telegrammi

Parigi, 12

Il Senato adottò stamane ad unanimità i progetti relativi al prestito di un miliardo per il credito di guerra e pel corso forzoso.

Latour d'Auvergne accettò il portafoglio degli esteri. Parte oggi da Vienna per venire a Parigi.

Monaco, 12, ore 4 - ufficiale

Il primo corpo Bavarese è passato i Vosgi ed arrivò oggi a Diermentunen.

Parigi, 12, ore 3.50 - ufficiale

Si ha da Metz ore 9 ant.: L'imperatore andò stamane a visitare le truppe che presero posizione attorno alla piazza. Lo stato delle truppe è eccellente.

Le comunicazioni con Strasburgo sono interrotte.

Parigi, 12, ore 5 - Corpo Legislativo

Pailhao dice: La dimissione di *Lebouf* da maggior generale fu accettata. Soggiunge: fra 4 giorni 700.000 uomini saranno spinti alle frontiere.

Chevreau dice che il Governo preparasi a scacciare dal territorio francese tutti i sudditi tedeschi.

Pelletan biasima questa misura.

Chevreau risponde che l'espulsione applicherassi con temperamenti.

Berlino, 12

La regina in persona prende cura speciale dei prigionieri francesi. Fece equipaggiare gli ufficiali di biancheria ed altri oggetti necessari. I prigionieri passando per le stazioni sono trattati come i nostri soldati e ricevono ogni sorta di soccorsi.

Parigi, 13, ore 6.50 - ufficiale

Bazaine fu nominato Comandante in capo del secondo terzo e quarto corpo dell'armata del Reno.

Trochu fu nominato Comandante in capo del dodicesimo corpo in formazione a Chalons.

Vinoy fu nominato Comandante in capo del tredicesimo corpo in formazione a Parigi.

Un decreto d'ieri ordina che la guardia mobile dall'ottava alla dodicesima divisione militare siano riunite immediatamente al capoluogo di ogni dipartimento.

Metz, 12, ore 6.10 pom.

Alcuni esploratori nemici giunsero alla stazione di Trovart, furono respinti e il loro ufficiale fu fatto prigioniero. La nostra cavalleria fece stamane una brillante ricognizione sul Nied.

Esploratori nemici avanzano assai da vicino ma il grosso delle forze è lontano.

La scuola cantorum avrebbe potuto in 9 mesi istruire i fanciulli per tutte le funzioni, se a Venezia il Perosi vi riuscì in soli quattro mesi.

Per *Domenica, 18*, troviamo nel programma indicate composizioni del Perosi, del Ravanello e di altri: avremmo desiderato udire qualche composizione del Soranzo, almeno uno dei *mottetti*, premiati nel 1888 a Bologna in un concorso del cui giuri faceva parte l'illustre Gallignani.

Il Soranzo attende assiduamente alle prove di tutta la musica e per merito suo e dell'egregio maestro Tebaldini, direttore della Cappella è assicurato un esito splendido alle prossime feste centenarie per la parte musicale.

Corso di lezioni teorico-pratiche sulla educazione e sulla igiene infantile e sul lavoro educativo adatto all'indole del bambino italiano, tenuto con autorizzazione del R. Ministero.

Le sottoscritte, facendo seguito alla Circolare del 1° agosto p. p. prevengono le signore maestre, che alla fine del Corso vi sarà un esame orale per quelle che vorranno sostenerlo, le quali otterranno un attestato che avrà il medesimo valore di quelli rilasciati in Corsi consimili tenuti per concessione del R. Ministero.

Quelle signore invece che frequenteranno il Corso senza dare l'esame, otterranno un certificato di sola frequenza.

Le sottoscritte rendono noto inoltre che con la tassa di L. 5 sarà coperta ogni spesa riguardante i documenti suindicati.

IDA PILOTTO
FANNY FAIFORER

Beneficenza.

Ci mandano da Anguillara Veneta, 11: Nella luttuosa circostanza della morte della esimia Signora Gasparini Regina ieri avvenuta in questo Comune, l'Egregio Sig. Masiero dott. Domenico - Orazio, figlio, di animo sempre nobile e generoso, elargiva a favore di questa Congregazione di Carità L. 200.

Fedele interprete dei beneficiati la Congregazione sente il dovere di rendere al predetto Signore i più vivi ringraziamenti.

Società Zoofila.

Come annunciammo ieri sera si sono riuniti a seduta i 12 ispettori di questa importante istituzione.

Dopo soddisfacentissime comunicazioni del direttore del servizio capitano Abriani, dalle quali risulta come le autorità cittadine nelle persone degli agenti loro intendano agevolare e validamente appoggiare l'opera educatrice della società, fu stabilito uno speciale turno di vigilanza nel quale funzioneranno tre ispettori con incarichi speciali di verificare e reprimere, col sussidio della forza pubblica, ogni sorta di maltrattamenti ad animali.

Congresso Oculistico.

Sappiamo che nei giorni 26, 27, 28 e 29 corr. si terrà a Venezia un Congresso della Società degli Oculisti Italiani.

Di questo Congresso è Presidente il professore cav. Pietro Grafenigo, della nostra Università, Vice Presidente il prof. cav. F. Gosselli di Venezia e Segretario il prof. G. Ovio pure dell'Università di Padova.

La banda del 76 fanteria.

Domenica scorsa la brava banda del 76, fanteria ci diede l'ultimo concerto in Prato della Valle affermandosi una volta di più bravissimo per l'esecuzione fine ed accurata che si dava ai vari spartiti.

L'Egregio maestro che dirige il concerto deve compiacersi della simpatia che la sua banda ha saputo destare negli amatori della musica. La danza delle ore della Gioconda e la Carmen furono eseguiti con molta diligenza e con giusto colorito.

Fra breve avverrà la partenza e noi resteremo privi delle due ottime musiche che hanno saputo durante la loro permanenza far noi coltivarsi la simpatia dei cittadini e l'ammirazione degli intenditori della buona musica.

Frattura di un piede.

Fu ieri ricoverato all'Ospedale Civile certo Gaetano Martonato, d'anni 25, da Trebaseleghe, per frattura del piede sinistro prodottasi per caduta accidentale dal carro su cui stava montato.

« Natura ed arte »

del 1° agosto corrente, contiene:

(D. Maniovani) Venezia monumentale - (G. G. Dobryski) Nella patria di Tartaria - (E. G. Bonet) Gli inni di G. A. Cesareo - (F. Uda) Migrazioni - (P. Tedeschi) Natura ed arte - (V. Cottafavi) Nord - (A. Mori) Il canale del mare del Nord al Baltico - (L. Fortis) Il salotto della contessa Maffei - (A. Meiani) Il monumento ad Alessandro Brisse - (E. Soffredini) Giacomo Puccini - (N. Doria Cambon) I due castelli dei Montecchi e Capuletti a Montecchio - (C. Ferrarini) Nei campi veneti - (G. Guzzanti) L'Osservatorio « Guzzanti » in Milano - Cronaca letteraria - Rassegne - Corrispondenze - Consigli d'igiene - Note bibliografiche - Miscellanea - Neurologie - Diario degli avvenimenti - nel regno di Flora - L'arte e la moda - Rassegna finanziaria - Giuochi - Ricerche scientifiche - Musica - Tavole fuori testo.

Mancato omicidio?

FERIMENTO MISTERIOSO

In territorio di S. Urbano di Este, l'altra sera certo Faccio G. B., mentre frincasava, veniva colpito da una facciata alla schiena, che gli produsse alcune ferite fortunatamente leggieri, mentre avrebbe potuto rimanere cadavere.

Il fucile, da quanto si riscontrò, doveva essere carico a minuto piombo.

Il ferimento è tutt'ora coperto dal più completo mistero.

Il Faccio si crede che guarirà in 5 giorni.

L'Arma dei Carabinieri continua però nelle indagini per venire in luce su questo misterioso ferimento.

Bolettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Economato municipale.

Per la prima volta

Una buccola d'oro diamante.
Un braccialetto d'argento.
Un portafoglio contenente poco denaro.
Una sporta contenente un portafoglio ed biglietto del Monte di Pietà.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Giardino della Loggia Amulea. — Questa sera grande concerto vocale ed strumentale, dato dalle sorelle Sin, dalla canzonettista internazionale Lina Siviglia, dalla orchestra Tanara e dalla coppia buffa Villani-Tedeschi.

Al Panorama artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia per la corrente se imana si espongono 50 splendide vedute: LATISQUA DRA ED I MARINAI RUSSI IN FRA NCIA.
Prezzi d'ingresso cent. 50 — Militari e ragazzi la metà.

Corriere Giudiziario

Presidente, Gerli.
Giudici: Maraschini, Morgante.
Pubblico Ministero, Brisotti.
Difesa avv. Tonzig.

Renitente

Fontana G. Maria di Vittorio di Fontaniva d'anni 22 contadino, è imputato a sensi degli articoli 167-169 della legge 6 agosto 1888 sul reclutamento.

L'imputato non si presentò nel tempo utile alla chiamata per la leva trovandosi in Francia durante i disgustosi fatti di Aigues-Mortes.

Perseguitato anch'egli, si nascose per non essere ucciso.

Con comodo si presentò al suo mandamento dopo 2 anni di ritardo.

Fontana è tanto balzubante che non può che fare centi articolando parole inintelligibili e dandogli la massima pena in chi ascolta. Ci è voluta tutta l'abilità e la pazienza del Presidente per capirne qualche cosa.

Accertata la colpevolezza dell'imputato, il Tribunale condannò il Fontana G. Maria a 25 giorni di detenzione ed alle spese processuali.

Furto qualificato

Parisotto Antonio è imputato di furto qualificato e continuato per essersi a più riprese appropriato di diverse pelli da scarpe. Era alle dipendenze in qualità di agente della Ditta Zukermann noto negoziante di qui.

Il Parisotto nega di aver rubato pel valore di L. 500 circa — ammette soltanto di aver asportato due pelli per farne scarpe per suo figlio.

Michele Zukermann, il figlio Emilio, Baletta loro agente, Ognato facchino di magazzino fanno deposizioni schiaccianti per Parisotto.

Il Pubblico Ministero sostiene vigorosa mente l'accusa non senza tener conto della situazione in cui si trova l'imputato, che ha 8 figli da mantenere.

Domanda pertanto in applicazione degli articoli 404 n. 1, 434, 79 59 del codice penale, che il Parisotto venga condannato a 7 mesi e giorni 15 di reclusione, alla rifusione dei danni alla parte lesa ed alle spese processuali.

L'avv. Tonzig attenua la responsabilità del suo difeso e domanda che si tenga conto del danno lieve (art. 431) che la ditta risenti, non essendo provato luminosamente il contrario.

Il Tribunale pronuncia sentenza sulla quale il Parisotto viene condannato a 5 mesi e giorni 25 di reclusione ed accessori di legge.

ERREA

LA VARIETÀ

Carabinieri aggrediti a Torino

Picy. — Iersera a Torino quattro prepotenti *barabba* provocarono ed aggredirono a coltellate i due carabinieri Omodesi e Giberghia che pattugliavano in borgo S. Donato, ferendoli ambidue, l'Omodesi gravemente. Questi allora, difendendosi, colpì gravemente di sciabola uno degli aggressori, un pregiudicato, certo Staffico, che versa in grave stato. L'altro *barabba* fu arrestato più tardi.

Il colonnello visitò all'ospedale i due militi feriti.

Pugnale fra anarchici

Ieri a mezzogiorno a Roma innanzi al Caffè del Castellino, in piazza Venezia, gli anarchici Bardi e Baldieri vennero a lite fra di loro, e il Baldieri scagliò, armato di pugnale, contro il Bardi.

Questi si difese energicamente col bastone, e riuscì a ferire alla testa il Baldieri. Entrambi furono arrestati.

Gesta di teppisti sanguinari

L'altra notte a Genova otto teppisti incontrata una pattuglia di carabinieri composta del brigadiere Federico Brunet e del milite Carlo Cagnetto, l'aggrediva.

Il Brunet nella colluttazione ricevette una pugnale sotto al cuore; la ferita è mortale. Il Ceretto rimase pure ferito.

Gli autori sembrano identificati e saranno arrestati.

Vennero arrestati Pasquale Carminato ed Emilio Anfossi ed un altro individuo ricono sciuto facente parte della comitiva che aggredì il carabiniere Brunet ferendolo mortalmente.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 agosto 1895.		Padova, 13 agosto 1895.	
Roma 12		Parigi 12	
Rendita contanti	94.10	Rendita fr. 3 0/0	101.00
Banca Generale	49.00	Idem 3 0/0 perp.	102.35
Credito mobiliare	112.00	Idem 4 1/2 0/0	107.32
Azioni Acqua Pia	1192.00	Idem ital 5 0/0	89.20
Azioni Immobiliare	62.00	Cambio s. Londra	25.28
Parigi a 3 mesi	112.00	Consolidati inglesi	107.25
Parigi a 3 mesi	112.00	Obbligazioni lomb.	356.00
		Cambio Italia	4.34
		Rendita turca	26.08
Milano 12		Banca di Parigi	866.00
Rendita it. contanti	94.10	Tunisino nuovo	499.00
Idem fine	94.10	Egitano 6 0/0	323.75
Azioni Mediterranea	498.00	Rendita ungherese	103.00
Lanificio Rossi	1448.00	Rendita spagnuola	61.93
Cotonificio Cautoni	467.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Navigazione generale	292.00	Banca Ottomana	728.12
Raffineria Zuccheri	182.00	Credito Fondiario	872.00
Sovvenzioni	18.50	Azioni Suez	3265.00
Società Veneta	41.00	Azioni Panama	142.25
Obbligazione merid.	302.50	Loti turchi	142.25
nuove 5 0/0	284.50	Ferrovie meridionali	633.00
Francia a vista	105.20	Prestito russo	92.10
Londra a 3 mesi	26.43	Prestito portoghese	26.58
Berlino a vista	129.80		
		Vienna 12	
		Rend. in carta	100.55
Venezia 12		in argento	101.00
Rendita italiana	94.00	in oro	123.25
Azioni Banca Veneta	220.00	senza imp.	101.45
Soc. Ven. L.	112.00	Azioni della Banca	1084.00
Cot. Venet.	280.00	Stab. di cred.	401.00
Obblig. prest. venet.	24.25	Londra	121.50
		Zecchini imp.	5.72
Firenze 12		Napoleoni d'oro	9.62
Rendita italiana	94.12	Berlino 12	
Cambio Londra	26.43	Mobiliare	248.50
Francia	105.20	Austriache	47.00
Azioni F. M.	829.00	Lombardo	47.00
Mobili.	112.00	Rendita italiana	89.90
Torino 12		Londra 12	
Rendita contanti	94.85	Inglese	107.316
Idem fine	94.07	Italiano	88.112
Azioni Ferr. Modit.	423.00	Cambio Francia	105.35
Mer.	670.00	Germano	129.85
Credito Mobiliare	832.00		
Nazionale	832.00		
Banca di Torino	380.00		

Nostre informazioni

Il nuovo ordinamento politico ed amministrativo dell'Eritrea può considerarsi ormai come completo ed esso dà già buoni risultati.

La scelta dei capi e sottocapi è stata giudicata felice.

Grazie all'attuale sistema di tributi, i redditi delle provincie recentemente ammesse sono in continuo aumento. Persone ritornate ultimamente dall'Africa esprimono il parere che in pochi anni di saggia amministrazione, l'Eritrea si troverà in grado di coprire una gran parte delle attuali passività.

Avranno luogo prossimamente alcuni cambiamenti nel corpo dello stato maggiore, pur rimanendo inalterato il quantitativo d'ufficiali appartenenti a questo corpo.

Vi saranno alcuni passaggi da un'arma ad un'altra e vi saranno diverse promozioni e collocamenti a riposo.

Ultimi Dispacci

Per la fornitura dei foraggi

(A) ROMA, 13, ore 8
E' prossimo il rinnovamento dei contratti per la fornitura dei foraggi necessari per l'Esercito.

I contratti si faranno a trattativa privata.

Progetti di legge

(A) ROMA, 13, ore 9
Barazuoli ha deciso di riprendere gli studi riguardanti alcuni progetti d'indole sociale interrotti per i lavori parlamentari.

Movimento consolare

(A) ROMA, 13, ore 11
E' in preparazione un movimento consolare piuttosto esteso. Saranno compresi una cinquantina tra consolati vice-consolati ed agenzie consolari.
Può darsi però che il movimento sia fatto in due riprese.

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 *All'Università* PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

SUCCO P. Z. I.

Ricco deposito di stoffe novità

NAZIONALI ED ESTERE

Abili tagliatori - Confezione accurata



Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI da L. 5 a L. 20

SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 a 65

VESTITI COMPLETI 18 a 60

Impermeabili

Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

978

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Lina in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzeria. - Biancheria di lusso ed altro.

941

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 14 Agosto 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 32

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 17 s. 3

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

12 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	757.5	757.2	756.8
Termometro centigr.	+ 24.3	+ 26.6	+ 23.6
Tensione vap. acq.	16.6	14.0	18.8
Umidità relativa	74	54	87
Direzione del vento	E	SE	NE
Velocità del vento	9	12	11
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13

Temperatura massima = + 27.3

» minima = + 1.88

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 alle 21 del 12 - m. 0.1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

ELEGANTE SCATOLA

di 50 Fogli e 50 Buste

di finissima Carta da Lettere

Cent. 75 Cent.

alla

Cartoleria P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

Assortimento scatole di tutti i prezzi

294

GRANDE SARTORIA

FUGAZZA ERNESTO

PADOVA

Via dei Servi N. 1074

Avvisa

chi ama di spendere bene il suo denaro, di visitare il proprio Negozio, che reterà soddisfatto per la qualità ottima delle stoffe, taglio elegante, accuratezza nella confezione e prezzi d'impossibile concorrenza.

1162

ABBONAMENTO

AL "COMUNE"

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

L. 16 annue

FRANCO A DOMICILIO

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni

feriali dalle 2 alle 4 dom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni

feriali dalle 10 alle 12. 1075

stabilimento idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOGGIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

AVVISO

Da circa 30 anni il sottoscritto prepara il rinomato

FLUIDO RIGENERATORE delle forze dei Cavalli

della cui efficacia possono dar prova i molti certificati di veterinari e dilettanti ed il continuo successo ottenuto in Italia non solo, ma anche fuori.

Siccome di tale articolo si spaccia ora qualche contraffazione, il sottoscritto avverte i signori consumatori che il VERO FLUIDO si trova esclusivamente nella FARMACIA GIACOMO STOPPATO sul Corso Vittorio Emanuele II, rimpetto al Palazzo Papadopoli e che qualunque altro non porti scritta sull'etichetta la sottoscritta firma deve rigettarsi perchè non genuino e di dubbia efficacia.

GIACOMO STOPPATO

farmacista

1152



Via S. Carlo (Contrada S. Bernardino) PADOVA

Cataloghi illustrati gratis

COLL'ACQUA

CHININA-MIGONE

preparata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

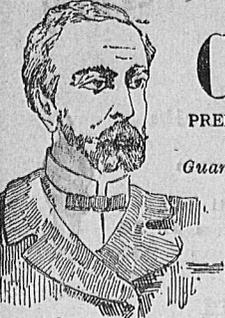
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 - MILANO

*si vendono tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala,
bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più*

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —
Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. Miozzo.



PRIMA DELLA CURA

900



DOPO LA CURA

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056

La Direzione: CILIOGNA-MORESCHINI

961

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola




MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo n. v. dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Meistersohn

56 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - - o. 8.9 - o. 9.36
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO
a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - - d. 14.54 - m. 19.35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA
o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO
o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

ARRIVI a PADOVA da BASSANO
m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

PARTENZE da PADOVA per MONTEBELLUNA
o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28

ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA
m. 9. - o. 18.1 - m. 22.20

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
5. - - 7.8 - 10.34 - 14.2 - 17.30 - 20.23

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
7.40 - 9.48 - 13.14 - 16.37 - 20.5 - 23.3

PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI
6.50 - 13.30 - 19.30

ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI
6.40 - 10.20 - 18.40

PARTENZE da PADOVA per PIOVE
7.10 - 11.30 - 15. - - 19.40

ARRIVI a PADOVA da PIOVE
6.30 - 9.30 - 14. - - 19. - -

PADOVA

Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

GUIDA

STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA della Città di Padova con speciale riguardo ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO E VITA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Cinquanta

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi di Via Selciato del Santo.

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico - Artistico - Illustrata di Padova (L. 1), la Guida della Basilica del Santo e Vita di Sant'Antonio (Cent. 50).
VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO (Cent. 25)

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gl'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 3.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da **DOTTORE ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente ANNA D'AMICO.**

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 3 ed un francobollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula ANNA, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.